



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 37/2017

15 settembre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Moody's migliora il rating della Slovenia**

L'agenzia internazionale Moody's ha rettificato, al rialzo, il rating della Slovenia, da Baa3 a Baa1, con prospettive stabili, anziché positive. Nella motivazione, ha indicato l'abbassamento del debito pubblico (che, dall'82,6% sul PIL nel 2015, dovrebbe scendere il prossimo anno sotto il 75%) e il consolidamento delle finanze pubbliche. L'agenzia prevede per quest'anno una crescita economica pari al 3,6% , esprimendo soddisfazione per i progressi in alcuni importanti settori, come p.es. nel sistema giudiziario (malgrado le difficoltà con gli arretrati giudiziari) e nella pubblica amministrazione. D'altronde ha segnalato lo stallo nella riforma sanitaria e pensionistica; secondo Moody's, le esportazioni in futuro non avranno un ruolo così importante come negli ultimi anni, riporta l'agenzia di stampa STA.

Moody's è stata la prima delle tre principali agenzie che avevano rettificato, nel 2015, il rating della Slovenia dopo la crisi.

AVVENIMENTI ECONOMICI

- **Fiera internazionale dell'artigianato di Celje**

Ha aperto martedì i battenti la 50a edizione della Fiera internazionale dell'artigianato (MOS), principale manifestazione del settore nel Paese, alla quale partecipano quasi 1500 espositori provenienti da 30 Paesi. L'evento, che durerà fino a domenica, è stato inaugurato dal Primo Ministro Miro Cerar, il quale ha evidenziato l'attuale situazione economica, giudicata positiva, ed i principali progetti sui quali è impegnato in primo luogo il governo: lo stabilimento della Magna International, vicino a Maribor, e il

secondo binario Capodistria-Divaccia. Il vice-premier della Croazia (che quest'anno è partner particolare della Fiera), Martina Dalić, ha ricordato che l'anno scorso l'interscambio commerciale fra Slovenia e Croazia ammontava a 3,6 miliardi di euro, ponendo la Slovenia al terzo posto fra i partner commerciali di Zagabria, riporta l'agenzia STA.

BANCHE

- **NKBM**

Il Delo riferisce sulla graduale ma costante diminuzione dei lavoratori bancari. Come esempio indica la NKBM, la seconda banca del Paese (con una quota di mercato pari a circa il 13%), il cui numero di dipendenti dal 2014 fino alla fine dell'anno scorso è diminuito del 14%; in questo periodo sono stati chiusi in varie parti del Paese 30 sportelli e rimossi diversi sportelli automatici (bancomat). A questo si aggiungono le proteste degli enti locali insoddisfatti della chiusura di filiali bancarie sul proprio territorio; è di questi giorni la notizia secondo la quale il sindaco di Nova Gorica, città sul confine con l'Italia, dove la NKBM è fortemente radicata, avrebbe disposto all'amministrazione comunale di interrompere la cooperazione d'affari con la banca, dopo che era stato annunciato un ridimensionamento degli sportelli e dei dipendenti NKBM. La testata lubianese si chiede come reagirà il mondo economico, ad esempio la società HIT (alberghi e case da gioco) il cui 20% è controllato dal Comune di Nova Gorica.

Il Delo rileva che la diminuzione degli sportelli e, di conseguenza, dei dipendenti bancari, non è tanto conseguenza del passaggio di proprietà degli istituti bancari, ma della digitalizzazione. Si tratta di un fenomeno globale al quale le banche non possono fare altro che adeguarsi.

IMPRESE

- **Magna International**

Lunedì sono scaduti i termini per la presentazione dei ricorsi al nulla-osta ambientale rilasciato in precedenza dal Ministero dell'Ambiente per il previsto stabilimento di verniciatura della multinazionale Magna International a Hoče presso Maribor. Dato che nessuna organizzazione ha presentato ricorso, la stampa scrive che non dovrebbero esserci più difficoltà per il rilascio del secondo documento cruciale, il nulla-osta edilizio.

Nelle ultime settimane sia lo Stato che la società automotive hanno recepito diverse richieste avanzate da parte di organizzazioni non governative (ONG). La Magna si è impegnata a costruire un binario industriale all'interno dello stabilimento per ridurre l'inquinamento atmosferico. Nei giorni scorsi è stato firmato fra la Magna e gli ambientalisti dell'E-forum sloveno un accordo che prevede il monitoraggio delle emissioni nell'aria, delle acque reflue, dell'inquinamento acustico e degli scarichi industriali. Le trattative più lunghe si sono svolte con l'ONG Alpe Adria Green alla quale l'investitore austriaco-canadese ha promesso l'istituzione del servizio antincendio 24 ore su 24 e misure per salvaguardare le acque sotterranee, senza l'aggravio della rete fognaria.

Il Delo scrive che già in questi giorni lo Stato e la Magna International dovrebbero proseguire le trattative per stipulare due accordi: sull'investimento strategico (che prevede, in connessione alla cd. Lex Magna, approvata dal Parlamento, l'apertura di 1.000 posti di lavoro ed investimenti pari a 100 milioni di euro) e sugli incentivi dello Stato (nella misura di 18,6 milioni di euro). Entro la firma dei due documenti (fra un mese circa) dovrebbe essere rilasciato il nulla-osta edilizio. Nonostante le pressioni a cui sono state sottoposte le ONG e la campagna di informazione anche fuorviante, da parte di queste ultime, per la testata gli ultimi sviluppi rappresentano un segnale positivo per i potenziali investitori stranieri in Slovenia.

- **Pepco**

La catena di negozi discount Pepco, diffusa nell'Europa centro-orientale, sta entrando anche in Slovenia: nelle prossime settimane aprirà i primi cinque negozi in diverse località del Paese. Il Finance riporta che nei primi tre anni prevede l'apertura di 40 punti vendita, con almeno 280 nuovi posti di lavoro.

- **Scandalo emissioni Volkswagen**

A due anni dall'inizio dello scandalo sulle emissioni dei motori diesel la Federconsumatori slovena si è fatta carico di un'azione legale collettiva contro la casa automobilistica, aderendo ad analoga campagna coordinata in alcuni altri Paesi europei dalla federazione dei consumatori europei BEUC. Gli interessati (la STA riporta che, potenzialmente, ne potrebbero essere 45.000 mila) potranno aderire on-line, senza spese; per poter procedere nell'azione legale il loro numero non potrà essere inferiore a mille.

ENERGIA

- **Reattore di Krško**

A margine della conferenza internazionale "L'energia nucleare per una nuova Europa" (Bled, 11-14 settembre 2017) il direttore dell'azienda GEN Energija (comproprietaria della centrale elettronucleare di Krško), Martin Novšak, ha dichiarato che, per assicurare una fornitura regolare di energia elettrica, la classe politica Slovenia dovrebbe pronunciarsi in merito alla costruzione del secondo blocco del reattore, riporta l'agenzia STA. Egli ha motivato questa affermazione con il fatto che la Slovenia importa attualmente fra il 15 e il 25% della corrente, con punte anche superiori (come nei mesi estivi di quest'anno, quando l'import raggiunse il 40%). Per far fronte al crescente fabbisogno deve importarla da altri Paesi, anche dall'Ucraina. Novšak ha fatto presente che il nuovo reattore coprirebbe le esigenze slovene "se naturalmente combinate con la Croazia, l'Austria e l'Italia, dove parimenti c'è la necessità di energia elettrica".

BANDI

L'agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) con sede a Lubiana ha lanciato un bando di gara d'appalto – il cui budget è pari a un milione di euro – per ottenere servizi di assistenza in materia giuridica ed economica in merito alla regolamentazione dell'energia e del gas. I servizi richiesti sono l'assistenza giuridica

(lotto 1) e l'assistenza economica (lotto 2) nel campo della regolamentazione del settore energia. La scadenza è prevista per il 12 ottobre 2017.

V. [Link](#) ACER

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 426 2194